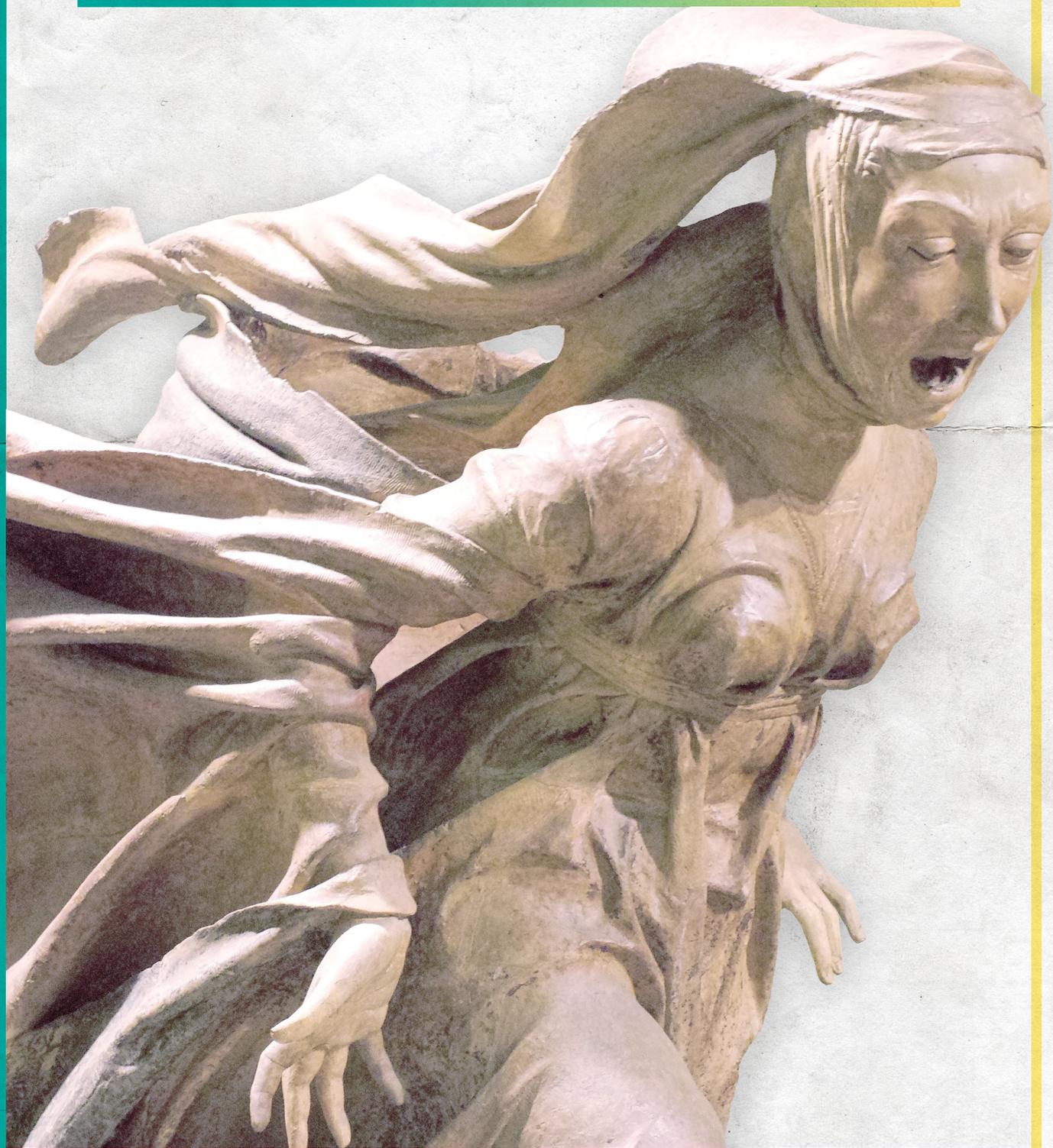




PSICHIATRIA OGGI

Fatti e opinioni dalla Lombardia

Organo della Sezione Regionale Lombarda della Società Italiana di Psichiatria (SIP-Lo)





SOMMARIO

AnnoXXXV • n. 1 • gennaio–giugno

PSICHIATRIA OGGI

Fatti e opinioni dalla Lombardia

Organo della Sezione Regionale Lombarda della Società Italiana di Psichiatria (SIP-Lo)

Fondata da:
Alberto Giannelli

Diretta da:
Giancarlo Cerveri (Lodi)

Comitato di Direzione:
Massimo Clerici (Monza)
Mauro Percudani (Milano Niguarda)

Comitato Scientifico:
Carlo Fraticelli (Como)
Giovanni Migliarese (Vigevano)
Gianluigi Tomaselli (Triviglio)
Mario Ballantini (Sondrio)
Franco Spinogatti (Cremona)
Gianmarco Giobbio (San Colombano)
Luisa Aroasio (Voghera)
Carla Morganti (Milano Niguarda)
Federico Durbano (Melzo)
Alessandro Grecchi (Milano SS Paolo Carlo)
Camilla Callegari (Varese)
Antonio Magnani (Mantova)
Laura Novell (Bergamo)
Pasquale Campajola (Gallarate)
Giancarlo Belloni (Legnano)
Marco Toscano (Garbagnate)
Antonio Amatulli (Vimercate)
Caterina Viganò (Milano FBF Sacco)
Claudio Mencacci (Milano FBF Sacco)
Emi Bondi (Bergamo)
Pierluigi Politi (Pavia)
Emilio Sacchetti (Milano)
Alberto Giannelli (Milano)
Simone Vender (Varese)
Antonio Vita (Brescia)
Giuseppe Biffi (Milano)
Massimo Rabboni (Bergamo)

Segreteria di Direzione:
Silvia Paletta (ASST Lodi)
Matteo Porcellana (ASST GOM Niguarda)
Davide La Tegola (ASST Monza)

Art Director:
Paperplane snc

Gli articoli firmati esprimono esclusivamente le opinioni degli autori

COMUNICAZIONE AI LETTORI

In relazione a quanto stabilito dalla Legge 675/1996 si assicura che i dati (nome e cognome, qualifica, indirizzo) presenti nel nostro archivio sono utilizzati unicamente per l'invio di questo periodico e di altro materiale inerente alla nostra attività editoriale. Chi non fosse d'accordo o volesse comunicare variazioni ai dati in nostro possesso può contattare la redazione scrivendo a info@psichiatriaoggi.it.

EDITORE:
Massimo Rabboni, c/o Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII Piazza OMS, 1-24127 Bergamo
Tel. 035 26.63.66 - info@psichiatriaoggi.it
Registrazione Tribunale Milano n. 627 del 4-10-88
Pubblicazione semestrale - Distribuita gratuitamente tramite internet.

IN PRIMO PIANO

5 Stati mentali a rischio: traiettorie diagnostiche e trattamentali
di Cerveri G.

13 Verso un'Agenzia Nazionale per la Salute Mentale
di Mencacci C.

SEZIONE CLINICO-SCIENTIFICA

16 Documento di consenso AcEMC, CNI-SPDC, SIP-Lo, SITOX sulla valutazione e il trattamento del paziente adulto con disturbo comportamentale acuto in Pronto Soccorso
di Paolillo C., Lerza R., Casagrande I., Bondi E., Fraticelli C., Cerveri G., Lonati D., Petrolini V., Locatelli C.

20 Un modello per il trattamento dei disturbi psichiatrici comuni: oltre un decennio di attività dell'ambulatorio per l'ansia e la depressione della Psichiatria Varese
di Caselli I., De Leo A., Isella C., Montagnoli M., Finotti P., Bellini A., Ielmini M., Callegari C.

28 Il progetto adolescenza, disagio giovanile, territorio
di Cerati G., Belloni G., Parola L., Violino A., Colombini C.

37 Applicazione del modello della coalizione comunitaria in un servizio di salute mentale per i giovani: la Coalizione Comunitaria CPS Giovani-Contatto
di D'Avanzo B., Cerri A., Barbera S., Righetti T., Percudani M.

45 Il conflitto in Ucraina come possibile fattore di rischio per riacutizzazione psicotica: un caso di psicosi puerperale in giovane donna di origine ucraina
di Grecchi A., Beraldo S., Cigognini A.C., Maresca G., Minagoli P.

49 Vivere all'altezza di morte
Note cliniche sulla connessione tra trauma infantile, PTSD legato a traumasmi bellici e sua riattivazione a distanza
di Leali P., Barbieri S., Capra B., Aroasio P.L.

60 Inclusione territoriale di migranti forzati con disagio psichico. Implementazione di un modello sperimentale di interventi integrati per la diagnosi precoce, abilitazione e riabilitazione.
di Leon E., Miragliotta E., Colmegna F., Clerici M.

71 Esiti del progetto aMl città: budget di salute di comunità
di Morganti C., Porcellana M., Baldan L., Biancorosso C., Canton S., Cerri A., Fontana R., Lanzo F. R., Macchia P., Malchioldi F., Codazzi L., Motto D., Savino C., Vairelli F., Zanobio A., Percudani M.

81 Ogni cura ha una storia
di Rabboni M.

LETTERE ALLA REDAZIONE

88 L'agonia della psichiatria di Eugenio Borgna
di Giannelli A.

90 Ugo Cerletti nel secolo breve
di Patriarca C.

IN COPERTINA: *Compianto sul Cristo morto di Niccolò dell'Arca, 1463-1490*
Chiesa di Santa Maria della Vita, Bologna
© Paolo Villa VR / Wikimedia Commons / CC BY-SA 4.0

Gli Operatori interessati a ricevere comunicazioni sulla pubblicazione del nuovo numero della rivista

PSICHIATRIA OGGI

possono iscriversi alla newsletter attraverso il sito:
www.psichiatriaoggi.it



SOMMARIO

AnnoXXXV • n. 1 • gennaio–giugno

CONTRIBUTI DI ALTRE SOCIETÀ SCIENTIFICHE

96 CONTRIBUTO S.I.S.I.S.M.
SOCIETÀ ITALIANA DI SCIENZE
INFERMIERISTICHE IN SALUTE MENTALE
**L'assistenza infermieristica
all'adolescente con disagio psichico
in sþdc: validazione di uno strumento
d'indagine esplorativa**
*di Merlini R., Vescovi A.G., Scaburri A.
Galbiati G.*

114 CONTRIBUTO AITERP
ASSOCIAZIONE ITALIANA TECNICI DELLA
RIABILITAZIONE PSICHIATRICA
E PSICOSOCIALE
**Stato dell'arte e storia della professione
del Tecnico della Riabilitazione
Psichiatrica**
di Fioletti B., Casella N., Scagliarini V.

SEZIONE TECNOLOGIA IN PSICHIATRIA

119 Nuove tecnologie in psichiatria: tra
teoria e pratica
*Uno sguardo sul presente e sul prossimo
futuro. Le opportunità e i rischi dello
sviluppo tecnologico*
di D'Agostino A., Migliarese G.

123 Nuove tecnologie in psichiatria e pratica
clinica. Una riflessione critica
di Alamia A.

126 Telemedicina in Psichiatria: il progetto
COD₂₀ (Cure Ospedaliere Domiciliari)
di Palazzo M.C.

131 La personalizzazione dei trattamenti
psicofarmacologici in psichiatria:
focus sui test farmacogenetici
di Callegari C., Ielmini M.

135 Stranger things: un'analisi delle
prospettive future in psichiatria
di Olivola M.

SEZIONE PSICHIATRIA FORENSE

145 La paura del salnitro
*Storia delle Misure di Sicurezza e caso
della signora MM*
*di Grasso F., Bonizzoni M., Paletta S.,
Vercesi M.*

153 Le REMS e i problemi di sicurezza
di Mantovani L., Mantovani R.



TECNOLOGIA IN PSICHIATRIA

Nuove tecnologie in psichiatria: tra teoria e pratica

Uno sguardo sul presente e sul prossimo futuro. Le opportunità e i rischi dello sviluppo tecnologico

D'Agostino A.°, Migliarese G.^*

L'ambiente in cui viviamo si sta modificando con una rapidità che non era immaginabile anche solo pochi anni fa. Lo sviluppo iperbolico della tecnologia, che si è diffusa capillarmente e rapidamente diventando uno dei fattori centrali del nostro stare al mondo, è sicuramente il fattore di maggior rilievo. Una psichiatria moderna, basata sul paradigma bio-psico-sociale, che riconosce il profondo impatto dei cambiamenti ambientali sulla psiche, non può evitare di confrontarsi con la rivoluzione digitale e i suoi effetti.

Considerare il profondo influsso della tecnologia sulla nostra disciplina prevede di aprire una riflessione non solo sull'impatto a livello di benessere psichico individuale (e pertanto sulle manifestazioni cliniche) ma anche sulle nuove opportunità che le trasformazioni digitali rendono (o renderanno) possibili.

Il tema dello sviluppo digitale dell'età post-moderna è stato descritto in diversi aspetti eterogenei, strettamente interconnessi tra loro: la digitalizzazione delle informazioni, lo sviluppo di nuovi strumenti di connessione e relazione così come di spazi e modalità di gioco, la costruzione di realtà virtuali, l'interfaccia uomo-macchina, le applicazioni correlate allo sviluppo della robotica, le possibilità di applicare strumenti tecnologici alla ricerca

farmaceutica e in generale alla medicina, ecc..

Al recente congresso regionale della Sezione Lombarda della Società Italiana di Psichiatria (SIP.Lo) svoltosi a Rho il 7 e 8 aprile è stato presentato un simposio su "Nuovi interventi e nuove tecnologie in psichiatria" che ha permesso ai professionisti di confrontarsi sul tema dello sviluppo digitale, le sue potenzialità e i suoi rischi.

Ogni relatore ha approfondito un argomento specifico relativo ad una specifica macroarea portando contributi personali ed esperienze di ricerca nazionali e internazionali.

Nel corso del primo simposio il dott. Alamia ha sottolineato e approfondito il possibile ruolo della tecnologia nel favorire alcune modalità organizzative all'interno dei servizi per la salute. L'era digitale dovrebbe favorire ad esempio l'informatizzazione necessaria di tutta la documentazione ospedaliera e territoriale, per una condivisione più rapida di informazioni cliniche spesso fondamentali nel prendere decisioni urgenti. Una clinica di precisione che possa ridurre il rischio di effetti collaterali invalidanti – o il prolungarsi di una condizione di malessere per l'inefficacia di una cura – si basa molto infatti, nei pazienti cronici, su un'anamnesi dettagliata. I pazienti con storia di malattia più lunga

presentano infatti una compromissione cognitiva (Jonas et al., 2022) che spesso non consente, soprattutto in fasi di scompenso acuto, di dettagliare al medico i trattamenti già risultati in passato efficaci o sfavorevoli, così come le terapie in corso. Il rapido accesso ad una rete informatizzata distribuita all'interno di tutti i servizi di cura costituirebbe dunque un avanzamento importante per la clinica quotidiana, anche in pronto soccorso.

La dott.ssa Palazzo ha esposto le finalità, le opportunità e i limiti della medicina digitale, ambito che ha ricevuto un fortissimo stimolo di sviluppo nel corso della pandemia da COVID-19. Sicuramente la possibilità di utilizzare uno strumento digitale come interfaccia e contatto permette di rendere sempre più costante nel tempo il rapporto tra medico e paziente, permettendo un maggior aggiornamento dell'operatore sanitario su vari dati clinici (esami, monitoraggio di cambiamenti intraday). Può inoltre favorire l'accesso da parte del paziente a strumenti riabilitativi e terapeutici anche autonomamente. La rapida diffusione della telemedicina ne ha evidenziato alcuni limiti ma anche notevoli potenzialità. Tra queste, la trasformazione possibile dell'attuale sistema di visita in contesti distribuiti su ampie distanze geografiche, o l'accesso ai nostri servizi per persone con difficoltà negli spostamenti o nell'integrazione del proprio percorso di cure all'interno degli impegni di vita quotidiana. Nel corso del suo intervento è stato descritto il progetto Cure Ospedaliere Domiciliari (COD20), primo modello di ospedale pubblico virtuale utilizzato per la digitalizzazione dei processi di cura in ambito sanitario. COD20 è una piattaforma digitale customizzata, la prima sviluppata in Italia per un ospedale pubblico, realizzata dall'Università degli studi di Milano, in collaborazione con l'ASST Fatebenefratelli-Sacco e Regione Lombardia, che permette di traslare la pratica clinica in una dimensione digitale, mantenendo la suddivisione delle prestazioni psichiatriche ambulatoriali in moduli indipendenti.

Su un versante più direttamente clinico-terapeutico, la psichiatria di precisione oggi può già avvalersi di strumenti innovativi come la farmacogenetica, da associare al Therapeutic Drug Monitoring basato sulla farmacocinetica. Per quanto non sia ancora pensabile integrare questa tipologia di dati in ogni decisione clinica, molte evidenze ne sostengono l'utilizzo in casi selezionati (Casetta et al., 2020) ma anche su una più ampia scala per i polimorfismi di alcuni isoenzimi del citocromo P450 quali CYP2C19 e CYP2D6 (van Westrhenen et al., 2021) e per il monitoraggio plasmatico di alcuni farmaci come clozapina, olanzapina, risperidone e paliperidone (Mauri et al., 2018). Pochi clinici sanno che oggi questi esami possono essere richiesti anche per pazienti ambulatoriali con rimborso del SSN.

La professoressa Callegari e la dott.ssa Ielmini hanno portato la loro esperienza nella personalizzazione dei trattamenti psicofarmacologici in psichiatria grazie all'utilizzo dei test farmacogenetici. I test farmacogenetici (PGTs) sono test che attraverso l'analisi di un campione di saliva o di sangue forniscono informazioni sulla risposta del paziente ai principi attivi comunemente usati nella pratica clinica. I test evidenziano polimorfismi a singolo nucleotide (SNPs) implicati in meccanismi farmacocinetici o farmacodinamici, che rendono la risposta del paziente difforme rispetto alla popolazione generale. Alcuni PGT forniscono inoltre informazioni in relazione a drug-drug interactions e alla relazione tra terapia psicofarmacologica, abitudini di vita e eventuali comorbidità del paziente.

L'utilizzo di PGTs è stato correlato a una miglior risposta clinica, a una minor collateralità e a una riduzione dei costi di trattamento. Seppure i dati siano ancora poco omogenei potrebbero diventare uno strumento facilmente utilizzabile nella pratica clinica, quanto meno in alcune situazioni specifiche.

La dott.ssa Olivola ha infine effettuato un "salto nel futuro" approfondendo il possibile utilizzo a scopo terapeutico delle sostanze psichedeliche e delle terapie digitali.

L'utilizzo delle droghe psichedeliche è stato suggerito

nei trattamenti di diversi disturbi compreso il disturbo post traumatico da stress. Sono interventi in grado di provocare e gestire a scopo terapeutico gli effetti dissociativi delle sostanze all'interno di protocolli di integrazione con tecniche di psicoterapia strutturata. Il modello di psicoterapia psichedelica assistita ha attualmente promettenti risultati in termini di potenziamento dell'efficacia terapeutica ma apre comunque il campo a una serie di interrogativi. Diversi aspetti sono stati affrontati, dalle basi teoriche ai protocolli di intervento.

E' stata approfondita inoltre la psichiatria digitale, nelle sue varie componenti dell'intelligenza Artificiale, delle Terapie Digitali, e del Digital Phenotyping.

Non si è trattato di un simposio teorico, e alcune importanti innovazioni messe in evidenza potrebbero essere rapidamente implementabili su larga scala nei nostri servizi, duramente provati dall'emergenza pandemica, che ha evidenziato alcune significative carenze sia nella programmazione che negli investimenti in tecnologia, purtroppo non sanati dalle risorse immesse con il PNRR che hanno di fatto escluso la psichiatria tra i possibili destinatari.

Sebbene gli ultimi decenni abbiano visto un fiorire di pubblicazioni di elevata qualità scientifica sulla neurobiologia dei disturbi mentali e sul possibile utilizzo di strumenti tecnologici per implementare l'accuratezza diagnostica e gli interventi clinici, alcuni osservatori hanno iniziato ad evidenziare come questi sembrano aver avuto un impatto più significativo sulle carriere accademiche che sulle prospettive di cura per le centinaia di milioni di persone con problematiche di salute mentale a livello globale (Ramos, 2022). Le più sofisticate tecniche di machine learning per la predizione dell'evoluzione clinica o della risposta ai trattamenti, le più diversificate modalità di stimolazione dirette a specifici circuiti neurali, anche non invasive, così come gli algoritmi automatizzati per ottimizzare le scelte cliniche, non hanno infatti contribuito nella clinica quotidiana ad una "precision psychiatry" che sembra ancora solo materia di dibattito accademico.

Appare pertanto importante partire da una riflessione sulle nuove opportunità che lo sviluppo tecnologico porterà nel prossimo futuro nella nostra specialistica con lo scopo di favorirne nei prossimi anni una diffusione reale nei servizi che ogni giorno di confrontano con la patologia psichica.

Per favorire questa riflessione di seguito vengono presentati articoli relativi ai simposi.

AFFERENZA DEGLI AUTORI

* *Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze, ASST Santi Paolo e Carlo, Milano*

° *Dipartimento di Scienze della Salute, Università degli Studi di Milano*

^ *Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze, ASST Pavia*

BIBLIOGRAFIA

1. Casetta, C., Montrasio, C., Cheli, S., Baldelli, S., Bianchi, I., Clementi, E., Gambini, O., D'Agoŝtino, A. *Pharmacogenetic variants in bipolar disorder with elevated treatment resistance and intolerance: Towards a personalized pattern of care.* *Bipolar Disord.* 2019 May;21(3):288-291.
2. Jonas, K., Lian, W., Callahan, J., Ruggero, C. J., Clouston, S., Reichenberg, A., Carlson, G. A., Bromet, E. J., & Kotov, R. *The Course of General Cognitive Ability in Individuals With Psychotic Disorders.* *JAMA Psychiatry* 2022; 11794, 1–8.
3. Mauri, M. C., Paletta, S., Di Pace, C., Reggiori, A., Cirnigliaro, G., Valli, I., Altamura, A.C. *Clinical Pharmacokinetics of Atypical Antipsychotics: An Update.* In *Clinical Pharmacokinetics* 2018; Vol. 57, Issue 12). Springer International Publishing.
4. Ramos M. 2022 *Mental Illness Is Not in Your Head* <https://bostonreview.net/articles/mental-illness-is-not-in-your-head/?fbclid=IwARonMIfGWuA9SRDYAnhdAO-dx-CHaUly3vV09GE-xpHIHFUpiaSmfmTfwvE>
5. van Westrhenen, R., van Schaik, R., van Gelder, T., Birkenhager, T. K., Bakker, P. R., Houwink, E., Bet, P. M., Hoogendijk, W., van Weelden-Hulshof, M. *Policy and Practice Review: A First Guideline on the Use of Pharmacogenetics in Clinical Psychiatric Practice.* *Frontiers in pharmacology* 2021; 12, 640032.

COME SI COLLABORA A PSICHIATRIA OGGI

Tutti i Soci e i Colleghi interessati possono collaborare alla redazione del periodico, nelle diverse sezioni in cui esso si articola.

Per dare alla rivista la massima ricchezza di contenuti, è opportuno, per chi lo desidera, concordare con la Redazione i contenuti di lavori di particolare rilevanza inviando comunicazione al Direttore o la segreteria di redazione, specificando nome cognome e numero di telefono, all'indirizzo redazione@psichiatriaoggi.it

NORME EDITORIALI

Lunghezza articoli: da 5 a 15 cartelle compresa bibliografia e figure.

Cartella: Interlinea singola carattere 12, spaziatura 2 cm sopra e sotto 2,5 cm sin/dx.

Ogni articolo deve contenere nell'ordine:

- Titolo
- Cognome e Nome di tutti gli autori (c.vo, preceduto da di e seguito da asterischi)
- Testo della ricerca
- Affiliazione di tutti gli autori
- Indirizzo email per corrispondenza da riportare nella rivista
- Eventuali figure tabelle e grafici devono trovare specifico riferimento nel testo
- Ringraziamenti ed eventuali finanziamenti ricevuti per la realizzazione della ricerca
- Bibliografia: inserire solo i riferimenti bibliografici essenziali: massimo 25 titoli, numerati, disposti secondo ordine di citazione nel testo, se citati secondo le norme dell'INDEX medico, esempio:
 1. Cummings J.L., Benson D.F., *Dementia of the Alzheimer type. An inventory of diagnostic clinical features.* J Am Geriatr Soc., 1986; 34: 12-19.

Nel testo l'indicazione bibliografica dovrà essere riportata indicando tra parentesi il cognome del primo autore e l'anno di pubblicazione, ad esempio (Cummings, 1986).

I lavori vanno inviati all'indirizzo e-mail redazione@psichiatriaoggi.it in formato .doc o .odt. Nella mail dovrà essere indicato nome e cognome dell'autore che effettuerà la corrispondenza ed un suo recapito telefonico. Nella stesura del testo si chiede di evitare: rientri prima riga paragrafo, tabulazioni per allineamenti, più di uno spazio tra una parola e l'altra, a capo manuale salvo inizio nuovo paragrafo e qualunque operazione che trascenda la pura battitura del testo.



SIP-Lo

Sezione Regionale Lombardia
della Società Italiana di Psichiatria

Presidenti:

Mauro Percudani e Massimo Clerici

Segretario:

Carlo Fraticelli

Vice-Segretario:

Giovanni Migliarese

Tesoriere:

Gianluigi Tomaselli

Consiglieri eletti:

Mario Ballantini
Franco Spinogatti
Gianmarco Giobbio
Luisa Aroasio
Carla Morganti
Federico Durbano
Alessandro Grecchi
Camilla Callegari
Antonio Magnani
Laura Novel
Pasquale Campajola
Giancarlo Belloni
Marco Toscano
Antonio Amatulli
Caterina Viganò

RAPPRESENTANTI

Sezione "Giovani Psichiatri":

Francesco Bartoli
Giacomo D'Este
Filippo Dragona
Claudia Palumbo
Lorenzo Mosca
Matteo Rocchetti

Membri di diritto:

Claudio Mencacci
Giancarlo Cerveri
Emi Bondi
Pierluigi Politi
Emilio Sacchetti

Consiglieri Permanenti:

Alberto Giannelli
Simone Vender
Antonio Vita
Giuseppe Biffi
Massimo Rabboni